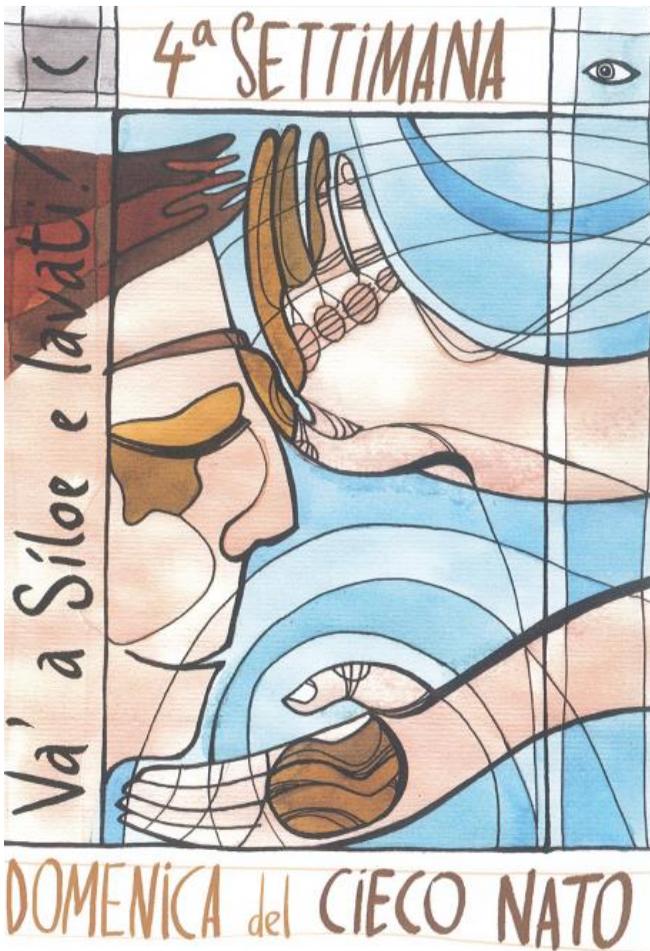


PREGHIERA IN FAMIGLIA
PER IL TEMPO DI QUARESIMA

QUARTA SETTIMANA

LIBERA! IL BENE!



INIZIATE

LA PREGHIERA:

Mamma o papà:

Nel nome del Padre,
del Figlio
e dello Spirito santo.

Tutti.: Amen

Mamma o papà:

Gesù, donaci
la tua Parola vera,
che rende bella
la nostra vita.

Tutti:

**Che bello ascoltare
e fare la tua volontà!**

**La tua misericordia
ci accompagni.**

Amen

CONCLUDETE

LA PREGHIERA:

Tutti.: Padre nostro...

Mamma o papà:

Il Signore ci benedica e ci
custodisca.

Tutti.: Amen

Domenica 26 marzo 2017

IL VANGELO

Letture del vangelo secondo Giovanni (Gv 9,24-28.34b)

Allora [i Giudei] chiamarono l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mose!». E lo cacciarono fuori.

Per riflettere: Aperto o chiuso?

Un fatto prodigioso è avvenuto in città. Un uomo, cieco dalla nascita, ha riacquisito la vista. Era un mendicante, molti lo conoscevano, il fatto pare inspiegabile ma indubitabile. Eppure qualcuno, forse troppo convinto delle proprie ragioni, non vuole credere a ciò che è evidente e anche di fronte al cieco guarito è **ancora chiuso nei propri pregiudizi**. I Giudei temevano che Gesù venisse a portare scompiglio nella comunità ebraica e trovano ogni scusa pur di non riconoscere che qualcosa di straordinario è accaduto: e continuano a domandare prima al cieco, poi ai genitori, poi di nuovo al cieco...

Nella sua semplicità, l'uomo guarito ha capito che ogni tanto occorre lasciar perdere le proprie convinzioni e accogliere a braccia (e occhi!) aperti i doni che Dio ci vuole fare, senza stare troppo a discutere.

Per ricordare

In famiglia facciamo un esercizio delicato ma prezioso. Guardiamo insieme un telegiornale e cerchiamo di capire qualcosa di più di una notizia che ci ha colpito. Non accontentiamoci delle prime impressioni: andiamo a fondo. Ci accorgeremo che per vedere bene abbiamo bisogno di un po' di tempo e del contributo degli altri.

La Porta Aperta

Nello, preghiera, soprattutto allo, sera, Facciamo rientrare anche un'Ave Maria per le situazioni più drammatiche che ogni giorno ci vengono raccontate dai mezzi di comunicazione. Se possibile facciamo qualche piccola rinuncia, per raccogliere una piccola offerta da inviare a chi ha più bisogno.

Per pregare

Grazie, Signore Gesù,
perché ti prendi cura
di ciascuno di noi,
cammini accanto
a chi è solo
e guarisci
le nostre malattie.
Tu, Signore,
doni gratuitamente
anche a chi
non ti conosce,
non ti spaventi
neppure
di fronte al rifiuto
degli uomini.
Guarisci la nostra
vista perché possiamo
vedere bene
e riconoscerti
nelle cose
che ci accadono
ogni giorno:
così sapremo
essere d'aiuto
anche ai nostri amici.
Amen

Lunedì 27 marzo 2017

ASCOLTA

Ciao, sono Shalom e vengo dall'Eritrea. Sono stato adottato da papà Paolo e mamma Elisa quando ero piccolo; ora ho 11 anni e vivo a Milano. Due cose trovano spazio nel mio cuore: la gioia di avere una famiglia che mi vuole bene (sono proprio contento! Sapete che il mio papà ha anche un allevamento di asini?! Chi l'avrebbe mai detto di arrivare in Italia e fare questa scoperta!) e il desiderio, quando sarà possibile, di poter tornare nella mia terra di origine. Intanto scruto intorno e cerco di capire come la gente guarda quelli che come me vengono da un altro Paese: sarebbero molte le cose da dire ma ne scelgo una in particolare. In parrocchia mi sono accorto che ogni pomeriggio ci sono dei volontari che insegnano la lingua agli stranieri. Un giorno mi sono fermato, ho chiesto di poter assistere a una lezione: si parlava di matematica (e a me piace un sacco!) e Marco, un giovane universitario, è stato bravissimo. Alla fine gli ho chiesto: «Marco, ma perché lo fai? Chi te lo fa fare?» E lui mi ha detto: «Dedicare del tempo agli altri in modo gratuito è molto bello, mi fa sentire utile e felice. In più stare a contatto con persone diverse per cultura e lingua mi permette di imparare nuove cose e di tenere aperta la mente». Sono tornato a casa super contento!

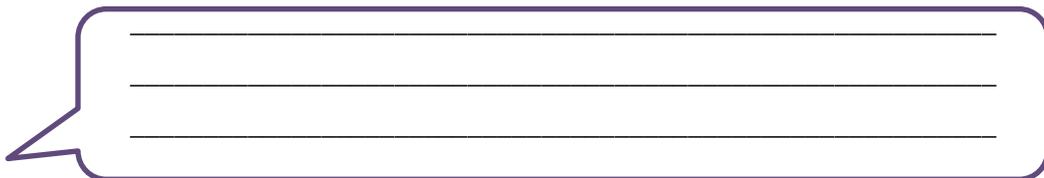
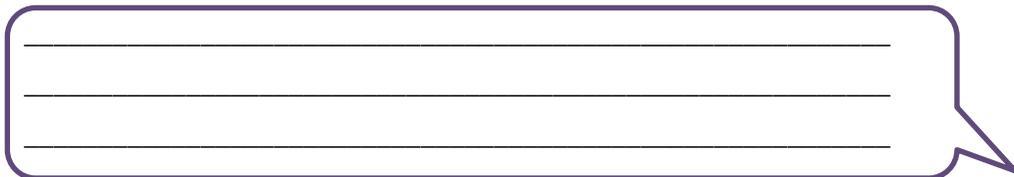
COSA MI HA COLPITO?

Giovedì 30 marzo 2017

RACCONTA

Sono stati tre giorni intensi, pieni di sfide e di attenzione al mondo che ci circonda! Adesso però prova a fermarti e a riflettere, chiacchiera un po' con i tuoi familiari di quello che hai osservato, notato, annusato in giro! Chiedi anche ai fratelli più grandi e più piccoli o anche ai nonni: cosa pensano di ciò che hai letto i giorni scorsi?

È il momento di RACCONTARE...



Per pregare

Sono tante le esperienze e tanti gli incontri di cui sono protagonista ogni giorno. Provo gioia quando ciò che vivo mi permette di conoscere cose nuove, culture, lingue e tradizioni diverse dalla mia.

Mi accorgo di imparare tanto da chi incontro e da quello che mi circonda, a patto che riesca a mantenere uno spirito aperto e uno sguardo accogliente.

Ti chiedo, signore, di insegnarmi a coltivare uno sguardo così, attento alle somiglianze, piuttosto che alle differenze,

capace di andare oltre il mio io, incontro all'altro.

Aiutami a mettermi in gioco e a essere pieno di entusiasmo e aperto alla novità. Amen

Sabato 1 aprile 2017

GUSTA

Questa settimana ti proponiamo di informarti a proposito della tua realtà: sai quali sono vicino a Pero le strutture che aiutano gli immigrati? O ancora meglio, scopri, con l'aiuto dei tuoi genitori e magari con qualche amico, quante persone provenienti da altri Paesi abitano nel tuo paese. Di quante nazionalità sono? E quante lingue sono presenti? Provate a pensare: quale ricchezza per tutta la tua comunità! Potrete preparare gli auguri di Pasqua in molte lingue!

DIARIO DELLA MIA SETTIMANA

Come è andata? Annota qui...

SCUOLA?

SPORT

MONDO

FAMIGLIA
